Velletri

Stampavano dollari falsi Due arresti

Una stamperia clandestina di dollari falsi e un presunto traffico internazionale di moneta Usa messi su con la regia di un dipendente civile del Ministero della Difesa in servizio in una base dell aeronautica militare a pochi chilometri da Roma A scoprire quanto avveniva tra i Castelli romani e un paese d Oltralpe sono stati i carabinieri di Velletri in collaborazione con l Interpol dopo mesi di indagini e intercettazioni telefoniche

I risultati dell operazione sono stati resi noti soltanto ieri ma Franco Spaccatrosi 50 anni di Albano è stato arrestato il 26 ottobre scorso quando insieme ad un suo complice Franco Malecchi 56 anni agente di alcune società immobiliari stava oltrepassando la frontiera Direzioni probabili stando alle indagini erano la Svizzera e la Francia I carabinieri nella loro automobile trovarono lastre fotografiche presensibilizzate per la stampa di dollari e due cliché in gomma per la numerazione progressiva dei biglietti. Un lavoro da professionisti lo ha definito il nucleo antifalsificazione monetaria eseguito interamente a mano, senza l ausilio dell'ormai usatissimo computer

Nel corso delle perquisizioni nelle abitazioni dei due e nello yacht di Malecchi ormeggiato a Fiumicino i militari sequestrarono parecchio materiale cartaceo 8 mila dollari veri in banconote da cento ed una pistola una 38 Special Detective

Grazie alle intercettazioni telefoniche i carabinieri sono riusciti a sequestrare macchine e materiale che Spaccatrosi e Malecchi avevano depositato in una villetta a Lavinio dove probabilmente stavano improntando la stampena Il materiale è stato bloccato il 7 novembre mentre un camion lo stava trasferendo in un capannone di Ariccia per poi rottamarlo Il camionista ha detto agli inquirenti di essere stato contattato per prelevare tutto dalla villetta di Lavinio Le disposizioni partirono da una donna misteriosa sulla quale ora sono puntati gli occhi degli investigatori che all indomani dell'arresto dei due uomini si diede da fare col telefono per far sparire tutto

L inchiesta adesso prosegue per risalire ai riferimenti esteri di Malecchi e Spaccatrosi che più volte hanno oltrepassato i confini Il sospetto è che i due si recassero all estero per stampare i dollari e che stessero pensando di «mettersi in proprio» per evitare i rischi legati al trasporto delle matrici Notizie rassicuranti intanto arrivano dalla compagnia dei carabinieri di Velletri comandata dal capitano Francesco Bartolini Nel corso di una conferenza stampa il capitano ha reso noti i risultati del lavoro dell anno che sta per andarsene si dimezza il numero delle rapine per la metà delle quali si sono identificati i responsabili si rubano meno automobili finiscono in carcere più delinquenti e cresce il controllo sul territorio

Rosaria Trignano, in alto Dario Monti e a lato il luogo dell'agguato
I Pais/Blowup

Finisce a fucilate un amore clandestino tra anziani coetanei. La donna è gravissima

«Ti lascio». E il pensionato le spara

Presi in quattro per le rapine «allo yogurt»

Quattro rapinatori sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile subito dopo un «colpo» da 20 milioni in Prati nel pomeriggio di mercoledì. I quattro, tutti pregiudicati, sono Mario Iaffongo, 40 anni, Mauro Fabbri, di 29, Franco Vesi, di 45, e Franco Bordi di 33, che era agli arresti domiciliari.
Da tempo gli agenti erano sulle tracce dei quattro, che si spostavano con tre motorini e una moto, prediligendo l'area del centro storico per i loro colpi. Uno di loro entrava in una banca e seguiva i movimenti dei clienti, selezionando quelli che facevano prelievi consistenti. La persona da colpire veniva poi seguita all'esterno della banca, dove avveniva la rapina. Mercoledì è stato il turno di una giovane donna che, in una banca di piazza Mazzini, aveva prelevato e si era messa in una tasca della giacca 20 milioni di lire. Uscita in strada, dopo un poco da un motorino le hanno lanciato addosso un vasetto di yogurt. La donna si è tolta la giacca per cercare di pulirla e in quel momento dalla moto due della banda l'hanno fatta cadere e hanno afferrato la giacca. Ma la polizia, che li pedinava, è riuscita a bloccarli

Erano amanti da anni all'insaputa di tutti E nella frazione di Castel Giubileo i due con i rispettivi coniugi erano spesso insieme Amici tutti e quattro Ma poi Rosa Trignano, 65 anni, ha deciso di troncare quell'amore clandestino E Dario Monti, 67 anni, l'ha seguita a Roma e attesa fuori dal lavoro Per spararle col fucile da caccia in pieno viso Il pensionato è stato arrestato subito dopo La donna è in fin di vita al Policlinico

ALESSANDRA BADUEL

Lei non lo voleva più E lui l ha seguita fino a Roma per spararle alla testa con il fucile da caccia in strada Preso subito dopo ha confessato «L ho fatto perché non mi amava più» Ora Rosa Trignano 65 anni è in fin di vita al Policlinico Dario Monti 67 anni, è in carcere Alle due di ieri la moglie Concetta lo aspettava con il pranzo pronto «Ha sparato a Rosa? Dario? Ma se siamo tutti amici con lei con il marito Perché l ha fatto?» Due strade più in là nella piccola frazione di Castel Giubileo anche in casa di Rosa marito figlia e figlio non sapevano ancora nulla Alle due e mezza hanno avuto la notizia dai cronisti mentre telefonavano alla famiglia del quartiere Tnese dove Rosa come tutte le mattine era andata a fare le pulizie Doveva tornare per le due con il «135» E infatti stava andando a prendere l autobus quando l uomo che dopo tanti anni d amore aveva lasciato l ha fermata in piazza San Saturnino Per «parlare», ha detto dopo lui Ma si era portato dietro il fucile

All una meno un quarto largo San Saturnino è semideserto Passano due ragazzi un signore Rosa cammina verso piazza Verbano In una mano una busta con due bottiglie vuote da riutilizzare nell altra l ombrello a fiorellini aperto sta piovendo Fermo dall altro lato della strada accanto alla chiesa c è il furgoncino beige di Dario La aspetta Lei lo vede si irrigidisce Sa che lui vorrà parlare tentare di convincerla Invece a lei non va affatto ormai ha deciso quella storia durata tanti anni all insaputa di suo marito Alfredo della moglie di Dario Concetta dei figli grandi deve finire Basta con le finte Con gli onomastici e i compleanni passati tutti insieme da buoni amici a tavola con quel segreto in corpo

Rosa non ha più niente da dire Sa che non c è nulla di cui parlare E cerca di sfuggirlo Forse davvero lo offende con uno sputo come dirà poi lui Certo non immagina che nel «Fiorino» c è il fucile pronto a sparare Un lampo Dall altro lato della strada la donna crolla in terra I ragazzi e il signore di passaggio gridano Dario intanto risale sul furgoncino ingrana la marcia Ma c è una «gazzella» dei carabinieri che sta passando proprio a piazza Verbano Il tempo di tentare la fuga facendo il giro dell isolato accanto alla chiesa poi il «Fiorino» viene bloccato mentre sbuca sulla piazza Per Rosa intanto sta già arrivando l ambulanza che la porterà al Policlinico I pallini del proiettile da caccia le hanno riempito volto testa collo spalla sinistra I medici lo giudicano subito un caso con ben poche speranze

Davanti ai carabinieri alla compagnia dei Parioli Dario Monti non ci mette molto a parlare Ad ammettere E tentare di giustificarsi «Io volevo parlarle convincerla a non lasciarmi Lei invece voleva andarsene Mi ha sputato mi ha offeso Per quello ho sparato» A Castel Giubileo mentre lui confessa la storia di quell amore ormai disperato sua moglie Concetta è ancora in cucina seduta ad aspettare Ascolta le prime notizie non riesce a crederci «Ma perché? Se lei mi ha regalato la pianta per l onomastico 18 dicembre E poi siamo stati da loro per il compleanno del marito prima di Natale Siamo amici si tutti amici Noi abbiamo tre figli due miei l ultimo di tutti e due Io l ho sposato quarantacinque anni fa avevo 22 anni e due figli E loro pure hanno figli grandi due Lui che ha fatto stamattina? S è alzato con calma Alle nove e mezza era ancora a letto Poi mi ha detto che andava a Capena dove abbiamo un pezzetto di terra Gli ho detto di portare un po co d insalata» Poi la donna telefona a casa del figlio trova la nuora «Cerca Luciano tuo suocero ha fatto una scemenza Sora Rosa ha tentato d ammazzarla»

In strada davanti al bar la notizia circola Li conoscono tutti i protagonisti della storia a cui nessuno ancora crede davvero Però c è anche chi accenna «C era il precedente c era una storia» Raccontano di lui ex operaio ora pensionato di lei perfetta che pensava solo al lavoro Di tutte due le coppie ufficiali spesso insieme «Rosa e Concetta sono tanto amiche» dicono Da casa di Rosa si stanno già precipitando in ospedale E lì una cognata nel pomeriggio racconta «Piera la figlia di Rosa venendo giù in macchina si è ricordata che il giorno di Natale Dario aveva chiesto dei soldi a Rosa Ma lei gli aveva risposto di averli già dati tutti al figlio per il mutuo del tabaccaio che hanno comprato a Fidene Piera si ricorda questa confidenza della madre che poi le chiese di non parlarne con nessuno Neppure più un prestito Rosa aveva proprio deciso di chiudere con quell uomo E lui non voleva

Rifiuti di Natale L'Ama ne raccoglie 12mila tonnellate

Tra il 24 e il 27 dicembre l Ama ha raccolto in tutta Roma 12 419 tonnellate di rifiuti. Lo rende noto in un comunicato stampa l azienda municipalizzata precisando che il servizio è stato assicurato seppure in forma ridotta tutti i giorni compresi i festivi Più precisamente il 24 dicembre sono state raccolte 2094 tonnellate contro le 3075 dell anno precedente il giorno di Natale ne sono state raccolte 2608 (2737 l anno prima), a santo Stefano 3280 contro le 2357 del '94 e il 27 l AMA ha raccolto 4437 tonnellate di rifiuti contro le 4370 del '94

Incidente a Cori Muore un giovane tre feriti

Un giovane è morto e tre persone sono rimaste ferite in seguito ad un incidente stradale avvenuto poco dopo le 14 tra Cori e la frazione di Giulianello La vittima si chiamava Domenico Campagna ed aveva 17 anni L incidente è avvenuto al chilometro 11 della strada provinciale Velletri Anzio A bordo di una Bmw «520» c erano il conducente Matteo Maurizi di 18 anni il quale aveva chiesto l automobile al padre e stava dando un passaggio ad altri due amici Domenico Campagna *la vittima e Maurizio Onori di* 18 anni tutti studenti dell' istituto per ragionieri di Velletri Stavano tornando a casa da Cori dove avevano trascorso la mattinata quando all uscita da una curva e su una leggera salita il conducente si è trovato di fronte un furgone ha frenato è l auto ha sbandato a causa dell asfalto bagnato

Iniziative per i bambini durante le vacanze

«Il paese delle Meraviglie» uno spazio in cui i bambini potranno giocare disegnare travestirsi, cantare e recitare è stato inaugurato ieri dall assessora alle politiche educative Fiorella Fannelli all Air Terminal Ostiense Personale specializzato dalle 8 alle 20 anche nei giorni festivi informa una nota del Campidoglio animerà e guiderà le attività dei bambini

Gay che denunciò discriminazioni investito da auto

È ricoverato in gravi condizioni nell ospedale di Tivoli Gian Paolo Castronuovo detto Ihonny 30 anni l omosessuale di Tivoli che a ottobre ha denunciato un barista che lo aveva discriminato servendogli da bere in bicchieri di carta Il giovane è stato investito mercoledì sera da un auto una Seat Marbella mentre tornava a casa insieme con un amico Antonio Morgani di 46 anni di Pescina (L Aquila) le cui condizioni sono ancora più gravi L incidente si è verificato intorno alle 20 30 sulla via Empolitana all altezza del cimitero di Tivoli Castronuovo e Morgani sono stati investiti mentre attraversavano la strada in quel tratto buia da un automobilista di Mandela, che si è fermato per prestare soccorso

Commercio

Dal 7 gennaio al 7 marzo saldi «regolari» Pene per chi trasgredisce

È stata firmata ieri mattina dall assessore alle attività produttive Claudio Minelli l ordinanza sulle svendite commerciali che cominceranno il 7 gennaio e dureranno fino al 7 marzo «l ordinanza – informa in un comunicato stampa Minelli – introduce alcune sensibili innovazioni e riguardano quei prodotti suscettibili di sensibile deprezzamento se non realizzate in breve periodo di vendo

I commercianti interessati a fare i cosiddetti «saldi» di fine stagione dovranno farne richiesta all assessorato – stabilisce l ordinanza – entro il 2 gennaio Deve essere garantita sempre l autenticità dell offerta a garanzia dei consumatori da abusi e violazioni e sono vietate forme ingannevoli di pubblicità In caso di violazioni – recita sempre l ordinanza – sono previste sanzioni da quattrocentomila lire fino a due milioni e la chiusura dell esercizio fino a venti giorni in caso di recidiva

«Gli esercizi che fanno i "veri saldi – ricorda l assessore e vogliono eliminare le giacenze propongono di norma sconti non superiori al 20 30 per cento L esercente è tenuto per legge ad informare il consumatore quando il capo esposto in vetrina è l ultimo della serie l andamento delle vendite stagionali – secondo l assessore – è stato sostanzialmente negativo né le festività sembrano aver conseguito nessun recupero *Per questo è presumibile* che la stagione sarà caratterizzata da saldi con forti sconti Nei giorni scorsi numerose multe erano state elevate a commercianti che con vari sistemi avevano «aggirato» la normativa esistente

Sciolto il consiglio dopo la rissa interna al centrodestra

Guidonia già torna al voto

Dopo otto mesi di risse botte in aula e minacce il centrodestra che per un soffio aveva conquistato Guidonia se ne torna a casa E il centrosinistra che ha promosso la raccolta delle firme ottenendo lo scioglimento del consiglio comunale già si prepara alla rivincita Si voterà probabilmente a primavera nel *non luogo* la *non città* come Giuseppe De Rita definì in un convegno quell obbrobrio urbano cresciuto tra gli anni Cinquanta e Settanta alle porte di Roma Ora a governare la cittadina che con i suoi 66mila abitanti è la quarta del Lazio sarà il commissario prefettizio Salvatore Di Costa

Il benservito a Teresa Bonelli *la casalinga che Forza Italia aveva* scelto come sindaca ghelo hanno dato Pds Rifondazione comunista Ppi e Verdi Prima di Natale le opposizioni hanno raccolto le firme ottenendo il sì anche da due consiglieri di Forza Italia e dal presidente del consiglio Carlo Garbenni giovane leader di Alleanza Nazionale

«Non erano assolutamente in grado di governare – dice Abatino Leonetti capogruppo del Pds – E poi An e Forza Italia avevano mantenuto intatto quel sistema di potere di interessi che aveva travolto tutte le esperienze precedenti trascinandole in tribunale» Già perché a Guidonia tangentopoli non aveva risparmiato nessuno a partire dal sindaco socialista Giovan Battista Lombardozzi finito in mezzo agli scandali delle cosiddette *palline d oro* e delle aree rese edificabili con criteri niente affatto limpidi «Noi chiudemmo con quella fase e quelle *esperienze espellendo dal* Pds 7 consiglieri su 9 che pure erano solo coinvolti in modo del tutto marginale in alcune vicende – dice il capogruppo della Quercia – Ma An e Forza Italia hanno continuato a rappresentare quegli interessi È in alleanza nazionale c è stato uno scontro interno durissimo» E racconta del clima violento creato in consiglio l aggressione nei confronti del presidente dell aula Carlo Garbenni la presenza del deputato locale di An l avvocato Vittorio Messa che ha preso a *capocciate* un consigliere del Ppi Insomma è pur vero che la cittadina è ad alta densità criminale ma il consiglio comunale era diventato oltremodo rappresentativo In questi giorni la gente ci ferma per strada ci ringrazia – dice Anna Rota la segretaria cittadina della Quercia – Ora lavoreremo sodo per costruire un alleanza di centrosinistra che vada dal Ppi a Rifondazione e credo proprio che questa volta ce la faremo» Alle ultime elezioni il centrodestra vinse per soli trecento voti Ma a Guidonia non era ancora nato il Ppi e gli ex democristiani correvano da soli tutti insieme con un proprio candidato I I C F

Proposta di legge

Orma del piede del neonato per evitare scambi di bimbi negli ospedali

Abbinare l impronta del piede destro del neonato con quella del l indice della mano destra della madre su una scheda È questa la proposta di Carla Mazzuca deputata del Patto Segni che ha presentato un disegno di legge per evitare gli scambi di neonati negli ospedali Secondo Mazzuca il metodo proposto che non prevede l abolizione del braccialetto ai polsi del neonato è il più sicuro per l identificazione certa Il medico dovrebbe imprimere su di un apposita scheda le impronte di mamma e piccolo subito dopo il taglio del cordone ombelicale e prima ancora che vengano trasferiti in reparto La scheda va poi inviata alla direzione sanitaria che la conserva per utilizzarla in caso di contestazioni «Si tratta di una norma di facile applicazione – ha detto Mazzuca che consente un atteggiamento più tranquillo e rilassato da parte dei genitori i quali considerati i casi recenti di scambio di neonati sono portati a vivere con tensione i pochi momenti in cui il bimbo deve essere allontanato dalla madre per esigenze igieniche e sanitarie L ultimo clamoroso episodio di scambio avvenne lo scorso aprile al Nuovo Regina Margherita Per un errore del personale del nido vennero scambiati i braccialetti di Ludovica e Luca nati nello stesso reparto a pochi giorni di distanza. I genitori di Luca si accorsero dello scambio soltanto una volta a casa facendo il bagno al piccolo si accorsero che era una bambina quella che avevano tra le braccia La direttrice sanitaria avviò un indagine interna Il piccolo venne sottoposto al Dna per rassicurare i genitori che temevano ulteriori scambi